



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO - ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO:

Educazione alla pace e nonviolenza tra le popolazioni indigene Kaqchikel in Guatemala – 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area d'intervento: 1) Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto.
Campo d'azione: e) educazione alla pace.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere una cultura di pace e nonviolenza in Guatemala, specificatamente tra la popolazione de La Granadilla e dei villaggi limitrofi**, attraverso la formazione e sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani nel contesto familiare e comunitario, riducendo così gli episodi di violenza perpetrati soprattutto verso donne e minori e cambiando la prassi diffusa di risoluzione delle controversie in modo arbitrario e violento.

Il progetto concorre alla realizzazione dei seguenti **Obiettivi dell'Agenda 2030**, con i rispettivi target.

L'obiettivo principale è il Goal 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE.

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Target:

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi.

16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini.

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Inoltre gli altri Obiettivi dell'Agenda 2030 che concorrono alla realizzazione del progetto sono:

Goal 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Target:

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

ALLEGATO 3

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università.

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Goal 5: PARITÀ DI GENERE. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze. Target:

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Goal 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Target:

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

I quattro operatori volontari dei Corpi Civili di Pace del progetto svolgeranno a rotazione tutte le attività programmate del progetto.

Per l'attività n.1 – Promozione dei diritti dei bambini e formazione alla genitorialità nonviolenta, gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto alla psicologa Maria José Tezén de Leon e ai collaboratori locali di Sulla Strada nell'organizzazione logistica del corso di formazione “*Escuela de padres de familia*”;
- Contributo nella scelta delle tematiche da affrontare e nella suddivisione delle stesse in diverse lezioni;
- Assistenza nel reperimento di materiali per la formazione, nella somministrazione ai partecipanti degli stessi e valutazione della loro coerenza ed efficacia per l'apprendimento;
- Contributo nella diffusione delle informazioni relative al corso di formazione, raccolta delle iscrizioni e gestione dei partecipanti;
- Raccolta dati e interviste alle persone che hanno partecipato alla prima edizione del corso di formazione per raccogliere osservazioni ed eventuali critiche così da migliorare la qualità del servizio offerto;

ALLEGATO 3

- Elaborazione di un questionario qualitativo da somministrare ai partecipanti al termine del corso per valutare il grado di apprendimento ed elaborazione di un questionario di gradimento per raccogliere osservazioni e critiche in un'ottica di miglioramento continuo;
- Produzione di materiale di comunicazione (foto, video, articoli di approfondimento, raccolta di testimonianze) per promuovere e diffondere l'iniziativa sia sul territorio del villaggio La Granadilla sia in Italia, tramite i canali ufficiali di Sulla Strada.

Per l'attività n.2 – Promozione dei diritti delle donne e di una cultura di uguaglianza, rispetto e inclusione attraverso il sostegno delle attività di AGIMS, gli operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Affiancamento alle professioniste di AGIMS durante il loro lavoro quotidiano con mansioni di supporto alla logistica, ricerca, raccolta ed elaborazione di dati, comunicazione;
- Sostegno logistico nell'organizzazione di incontri con le donne del villaggio La Granadilla, in collaborazione anche con il personale locale di Sulla Strada;
- Contributo nella diffusione degli incontri presso la popolazione del villaggio, raccolta delle iscrizioni e gestione dei partecipanti;
- Produzione di materiale di comunicazione (foto, video, articoli di approfondimento, raccolta di testimonianze) per promuovere e diffondere il lavoro di AGIMS e le iniziative svolte nel villaggio La Granadilla sia in Guatemala che in Italia, tramite i canali ufficiali di Sulla Strada.

Per l'attività n.3 – Promozione di una cultura dei diritti umani, pace e nonviolenza attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale presso la scuola Amelia Pavoni, gli

- operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace saranno impegnati nelle seguenti attività:
- Organizzazione logistica degli incontri, scelta degli argomenti e suddivisione degli stessi per creare un calendario condiviso con la psicologa, i collaboratori di Sulla Strada, la direttrice delle scuole primarie e il direttore della scuola media e gli insegnanti;
 - Reperimento e produzione di materiali per la formazione, somministrazione e valutazione della loro coerenza ed efficacia per l'apprendimento degli studenti;
 - Contributo nella diffusione nelle classi coinvolte delle informazioni relative agli incontri e raccolta delle iscrizioni, in collaborazione con gli insegnanti;
 - Collaborazione con gli insegnanti per introdurre durante le lezioni gli argomenti che saranno poi trattati in maniera più approfondita e/o per approfondire in seguito gli stessi argomenti con dei lavori dedicati durante le lezioni;
 - Svolgimento effettivo della formazione, supervisionati e coordinati dalla psicologa;
 - Elaborazione di un questionario qualitativo e somministrazione dello stesso ai partecipanti al termine del corso per valutare il grado di apprendimento e per offrire una fotografia dello stato di consapevolezza degli studenti della scuola su queste tematiche;
 - Produzione di materiale di comunicazione (foto, video, articoli di approfondimento, raccolta di testimonianze) per promuovere e diffondere il lavoro di formazione agli studenti tramite i canali ufficiali di Sulla Strada.

Per l'attività n.4 – Promozione di una cultura dei diritti umani, pace e nonviolenza attraverso il rafforzamento della partecipazione politica e del Co.Co.De. locale, gli

- operatori e le operatrici dei Corpi Civili di Pace saranno impegnati nelle seguenti attività:
- Partecipazione alle riunioni del Co.Co.De. come auditori;
 - Collaborazione, concordata, nelle attività organizzate dal Co.Co.De. sul territorio;
 - Presentazione in sede di riunione delle istanze proprie dell'Associazione Sulla Strada e della scuola Amelia Pavoni;
 - Relazione a Sulla Strada sulle attività svolte.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

ALLEGATO 3

Gli/le operatori/trici volontari/rie alloggeranno nella sede di attuazione accreditata **Sulla Strada 6 – Quetzal**, Cerro La Granadilla – San Raymundo, Guatemala, codice sede **228241** nel villaggio La Granadilla. Una casa costruita dall'Associazione Sulla Strada nel terreno adiacente al poliambulatorio Yatintò e prossimo alla scuola Amelia Pavoni, in grado di ospitare, in tutto, 8 volontari: 4 posti saranno occupati dagli operatori volontari in Servizio Civile Universale – se il progetto presentato nel 2024 verrà approvato – mentre gli altri 4 sono riservati agli/alle operatori/trici volontari/ie dei Corpi Civili di Pace. La casa è composta da quattro stanze da letto, un bagno, uno spazio comune con angolo cottura e una veranda. All'esterno si trova anche un lavatoio per il bucato. Gli/Le operatori/trici volontari/rie saranno responsabili della spesa settimanale, della pulizia e della preparazione dei pasti.

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30 ore settimanali***

*Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5***

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si prevede che i mesi di permanenza all'estero saranno 10. Una volta terminata la formazione generale e svolta gran parte di quella specifica, effettuate tutte le pratiche di acquisto del biglietto ed eventuali vaccinazioni, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. La partenza è prevista al massimo un mese dopo l'avvio del progetto.

Ciò premesso, i mesi di permanenza potranno variare - sempre nel rispetto della normativa del Bando, e per un minimo di 8 mesi all'estero - a seconda dei tempi logistici necessari per il rilascio dei visti. Infatti attualmente la legge sull'immigrazione in Guatemala prevede il rilascio di un visto turistico di 3 mesi a fronte di un volo di ritorno già emesso, e rinnovabile una sola volta per ulteriori 3 mesi (con relativo cambio del volo di ritorno). Dopo il rientro intermedio, si può ripartire per il Guatemala per concludere il servizio con la stessa procedura. Per questo **viene previsto da progetto un rientro intermedio** degli operatori e operatrici volontari dopo un periodo di 6 mesi, per valutazione intermedia del progetto e dell'andamento del servizio: detto rientro avrà durata di circa 10-15 giorni, a seconda delle necessità di progetto, durante i quali i volontari svolgeranno relazioni di metà servizio, redigeranno report e saranno a disposizione di eventuali altre esigenze di progetto.

Agli operatori e operatrici volontari dei Corpi Civili di Pace sono richieste le seguenti caratteristiche:

- Disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di reciproco rispetto e accettazione, tenendo sempre a mente che l'obiettivo principale è la buona riuscita e mantenimento dei progetti di Sulla Strada per il miglioramento della vita dei bambini indigeni del villaggio La Granadilla.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi dai soliti o dai giorni di servizio previsti, eventualmente anche nei fine settimana, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e dei partner.
- Disponibilità a redigere relazioni periodiche (report) da inviare all'OLP Italia.
- Partecipazione ai momenti formativi, di verifica e di monitoraggio che si svolgeranno periodicamente.
- Accettare l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute.
- Accettare l'obbligo di comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto.
- Partecipazione a situazioni di vita comunitaria.
- Accettare l'obbligo di attenersi alle politiche interne delle organizzazioni, rispettando i codici di condotta sottoscritti.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della

ALLEGATO 3

permanenza all'estero e ai fini della promozione dei Corpi Civili di Pace.

Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto in relazione alla tipologia del conflitto, alle modalità con le quali si manifesta, ovvero alla tensione generata dal conflitto latente alla luce della situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

Aree di particolare cautela.

Malgrado gli sforzi compiuti dalle locali autorità, che hanno portato a un miglioramento degli indici relativi alla sicurezza, nel Paese è ancora presente un alto tasso di violenza con criminalità diffusa (omicidi, rapine a mano armata, e sequestri ai fini di estorsione) in particolare in alcuni quartieri della capitale e nelle principali città. Assalti armati a veicoli privati si sono verificati anche sulle strade denominate Ruta al Pacifico e Ruta Nacional 14. Si consiglia di adottare le precauzioni necessarie in tutte le aree del Paese, comprese quelle più turistiche e considerate tradizionalmente sicure come, ad esempio, i villaggi ubicati presso il Lago Atitlán, dove si sono recentemente verificati episodi di assalti nei confronti di cittadini stranieri.

Si consiglia di evitare le zone al confine con il Messico e i Dipartimenti di Izabal, Alta Verapaz, Chiquimula, Quetzaltenango, alcune zone del Petén, Huehuetenango, San Marcos, Tajumulco e Ixchiguán dove, oltre alla alta conflittualità sociale, sono attivi gruppi criminali legati al narcotraffico. Particolare attenzione e un comportamento improntato alla massima prudenza deve essere tenuto anche nelle zone vicine al confine con Honduras, El Salvador e Belize.

Si consiglia di evitare l'attraverso delle frontiere terrestri a causa del pressante fenomeno di flussi migratori provenienti dall'Honduras e diretti, attraversando il Guatemala, verso il Messico.

Città del Guatemala e alcuni municipi limitrofi presentano i più elevati indici di criminalità del Paese. Nella Capitale si consiglia vivamente di evitare le zone 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 nonché le zone di Mixco e Villanueva. Una vigilanza rinforzata è raccomandata anche nelle zone 1 (centro storico), 9, 13, 15 e 16 dove si consiglia comunque di limitare al minimo i movimenti nelle ore notturne. Anche nei principali quartieri residenziali 10 e 14, dove sono ubicati i principali alberghi e locali frequentati da stranieri, si raccomanda di tenere un comportamento prudente, soprattutto nelle ore notturne.

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Vivere al villaggio La Granadilla può essere un'esperienza molto formativa per gli/le operatori/trici dei Corpi Civili di Pace: condividere la vita, anche oltre l'orario e le mansioni specifiche del lavoro, con una popolazione con diverse abitudini e risorse, è un'occasione di crescita personale molto importante per giovani che vogliano affinare la propria identità di cittadini del mondo. È un contesto sicuramente difficile per le condizioni di estrema povertà in cui vive l'intera popolazione, ma i servizi di base (acqua, elettricità, trasporto) sono garantiti.

La casa in cui saranno alloggiati, per quanto provvista di ogni necessità, non è dotata di grandi comfort. C'è elettricità ma non ci sono elettrodomestici se non un piccolo frigorifero. È stata acquistata una lavatrice ma è ubicata all'interno degli uffici, poco distanti dalle case. In alternativa, i volontari potranno utilizzare un lavatoio esterno per il bucato a mano.

Il villaggio La Granadilla dista circa 4-5 km dalla cittadina di San Raymundo, collegata da una strada in costruzione. La cittadina è quindi facilmente raggiungibile durante il giorno con il trasporto pubblico o con una passeggiata di circa un'ora; oltre il tramonto, invece, non è possibile muoversi a piedi, per la scarsa illuminazione e per ragioni di sicurezza, ma dalla

ALLEGATO 3

cittadina di San Raymundo è semplice prendere un taxi per tornare al villaggio. La copertura del telefono è abbastanza buona mentre quella della rete internet può essere debole e difficoltosa.

Vivere al villaggio La Granadilla è un ritorno alle origini, alla vita semplice, ai ritmi regolati sul ciclo della natura e all'attenzione al momento presente e alle persone che si hanno intorno.

Malattie presenti.

Con Decreto pubblicato il 30 aprile 2024 e fino a nuovo ordine, il Governo del Guatemala ha adottato lo stato di emergenza sanitaria nazionale, in tutto il territorio del Paese, per epidemia di dengue. La presenza endemica, sia di dengue che di altre malattie infettive, trasmesse da zanzare o da altre fonti, richiede specifica attenzione nell'osservanza di misure preventive, in particolare nelle aree poste a livello del mare, dove la combinazione di alte temperature e di ristagno di acqua favorisce la proliferazione degli insetti. Il villaggio La Granadilla e la zona dove si svolge il presente progetto si trova, invece, su un altopiano e pertanto è da considerarsi, in relazione a questa direttiva, una zona relativamente sicura.

I maggiori problemi sanitari del Paese sono legati alla malnutrizione e alla diffusione di gravi patologie quali l'AIDS, la tubercolosi, la malaria e, appunto, il dengue. Le zone più a rischio malaria sono nel nord del Paese: Petén, Ixcán, Quiché, Hehuetenango, Alta Verapaz, Escuintla. Se si decide di visitare zone a rischio malaria e dengue, si consiglia di alloggiare in locali protetti da zanzariere, evitare acque stagnanti, indossare abbigliamento di colore chiaro che coprano braccia e gambe e di consultare subito un medico in presenza di sintomi di malattia.

In passato sono stati riscontrati casi di chikunguya nella zona sud ovest del Paese, in particolare nel Dipartimento di Escuintla.

Nel Paese si sono verificati infine casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "Aedes aegypti" e "Aedes albopictus", responsabile anche di dengue e chikunguya.

Vaccinazioni.

Il vaccino contro la febbre gialla è obbligatorio per tutti i viaggiatori di età superiore ad 1 anno provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia (Italia non è tra questi). Pertanto, nessuna vaccinazione è obbligatoria per gli operatori volontari dei Corpi Civili di Pace: sono però consigliati i vaccini contro il tetano, il tifo e l'epatite B e C.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno dieci (10). Dopo aver svolto, in Italia, la formazione generale e gran parte di quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di acquisto del biglietto e le eventuali vaccinazioni, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. Ciò premesso, i mesi di permanenza potranno variare a seconda dei tempi logistici necessari per i visti. La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto. È previsto un rientro intermedio per valutazione al 6° mesi di progetto.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto: sede CIPSI Roma, Largo Camesena 16 – OLP Carlo Sansonetti

Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

ALLEGATO 3

Sede Sulla Strada 6 – Quetzal sita a Cerro LA Granadilla – San Raymundo, Guatemala
Partner: AGIMS – Asociación Grupo Integral de Mujeres Sanjuaneras
Co.Co.De – Comitè Comunitario de Desarrollo

CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione dei volontari per i progetti di Corpi Civili di Pace si compone di 3 parti: l'**analisi del Curriculum Vitae**, l'**incontro con il Candidato** e l'**accertamento delle conoscenze linguistiche**.

Il totale di punti ottenibile dalla selezione è di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al progetto CCP correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

1. STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Per l'**analisi del CV** del candidato, il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi riprendono il sistema di Selezione accreditato del CIPSI.

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso personale, composto da studi ed esperienze, permettendone un'analisi maggiormente approfondita, nonché di focalizzare l'attenzione sull'indagine delle sue conoscenze e interessi relativamente ai CCP, al progetto di impiego specifico, alla collaborazione con l'Ente. L'assessment center permette, attraverso l'erogazione di prove di selezione individuali e di gruppo, di esplorare nella pratica la conoscenza pregressa e la competenza del candidato rispetto all'ambito di attività dell'Ente. Le prove di selezione utilizzate non richiedono l'impiego di test psicologici e non prevedono alcuna interpretazione psicologica della personalità del candidato.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche**, in occasione dell'incontro con il candidato, viene somministrato un questionario scritto a risposta multipla della lingua spagnola, che è quella del paese di realizzazione del progetto.

2. VARIABILI CHE SI INTENDO MISURARE E RELATIVI INDICATORI

Le variabili che si intendono misurare sono:

- le **conoscenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono i titoli di studio, i titoli professionali, le altre conoscenze possedute), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- le **competenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono le precedenti esperienze), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- la **conoscenza specifica dell'Ente** e dell'ambito di attività dell'Ente, (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze specifiche), che viene sondata attraverso l'analisi del CV e attraverso esempi pratici in occasione dell'incontro con il candidato;
- la **conoscenza specifica dei Corpi Civili di Pace** che viene sondata attraverso domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- l'**esperienza nel mondo della solidarietà** (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze di volontariato) che viene sondata attraverso l'analisi del CV e con domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;

ALLEGATO 3

➤ le **caratteristiche personali del candidato** (ovvero quelle caratteristiche personali che sono considerate particolarmente utili ai fine della realizzazione delle attività del progetto specifico), sondate in occasione dell'incontro con il candidato;

➤ l'**interesse verso lo specifico progetto di impiego** (gli indicatori considerati sono la conoscenza del progetto, la condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile), che viene sondato nell'incontro con il candidato.

Per l'**analisi del CV** del candidato non sono previste soglie minime di accesso che denotino di per sé la non idoneità al servizio.

Rispetto all'**incontro con il candidato** sono state introdotte delle *soglie minime di accesso relativamente solo a due specifiche aree di indagine: quella delle **caratteristiche personali e quella delle motivazioni***. Le caratteristiche personali del candidato risultano essere strategicamente importanti per l'instaurazione di una positiva relazione tra il candidato volontario e le persone con le quali si troverà a collaborare, in Italia o all'estero. Altre caratteristiche come la capacità negoziale, la tolleranza allo stress e la capacità di lavorare insieme ad altri costituiscono qualità necessarie nel modo di operare di un ente di cooperazione e solidarietà internazionale come CIPSI e dell'ente di accoglienza Sulla Strada. Per questo si richiede il raggiungimento di un punteggio in quest'area di indagine almeno sufficiente (almeno 8 punti). Si valuta inoltre che la componente motivazionale legata all'esperienza dei Corpi Civili di Pace sia fondamentale per decretare il realizzarsi di una esperienza positiva, sia di crescita del giovane che per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto di impiego. Per questo motivo si richiede una motivazione minima di livello discreto (almeno 9 punti). Avere un punteggio sotto soglia in una di queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo al servizio nei progetti di questo Ente.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche** il candidato, per poter essere ritenuto idoneo, deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle risposte di ognuno dei test somministrati.

3. REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono richiesti i seguenti tipi di requisiti ai candidati che intendono presentare domanda per il presente progetto di impiego.

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza di tecniche di mediazione per far fronte a conflitti;
- Preferibile Conoscenza del CIPSI o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Preferibili competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della lingua spagnola al livello B2
- Conoscenza della lingua inglese a livello B2

Di seguito si riporta una griglia riassuntiva del sistema di Selezione CIPSI da accreditamento:

<u>ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO</u>	Coefficiente	Punteggio MAX
--	--------------	---------------

ALLEGATO 3

PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg.	1,00	12
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	Periodo Max Valutabile 12 Mesi	0,75	9
	Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto		0,50	6
	Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto		0,25	3
TITOLO DI STUDIO	Laurea attinente progetto	(Valutare solo il titolo più elevato)	8	8
	Laurea non attinente al progetto		7	
	Diploma attinente al progetto		6	

ALLEGATO 3

	Diploma non attinente al progetto		5	
TITOLI PROFESSIONALI	Attinenti al progetto	(Valutare solo il titolo più elevato)	4	4
	Non attinenti al progetto		2	
	Non terminato		1	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Fino a 4 punti		4
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc.).	Fino a 4 punti		4
(non vi è nessuna soglia minima necessaria per superare la selezione)				50

ALLEGATO 3

<u>ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO</u>		Punteggio soglia Minima	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE	livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi.	1	8
CONOSCENZA AMBITO DI AZIONE DELL'ENTE	preparazione e conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli nei Paesi in Via di Sviluppo, coscienza delle cause del sottosviluppo e sensibilità dimostrata relativamente a tali tematiche, conoscenza della tipologia di attività portate avanti dall'Ente in Italia e nei PVS.	1	8
ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO	qualità e grado di impegno del candidato nel mondo del volontariato, se con esperienza precedente, approfondimento della visione rispetto al volontariato del candidato e della sua sensibilità relativamente all'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme.	1	8
CARATTERISTICHE E PERSONALI	caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della realizzazione delle attività	8	18

ALLEGATO 3

	del progetto.		
MOTIVAZIONI AL Servizio CCP e AL PROGETTO DI IMPIEGO	motivazioni rispetto al Servizio dei CCP e al progetto; condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; l'esplorazione del tipo di "spinta" che muove il candidato verso questa esperienza; consapevolezza delle problematiche connesse con il contesto di azione.	9	18
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		20	60

<u>CONOSCENZA LINGUISTICA DEL CANDIDATO</u>		Soglia Minima
LINGUA SPAGNOLA, del PAESE di Realizzazione del Progetto	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua del paese di realizzazione del progetto di livello B2	50% risposte esatte
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

ALLEGATO 3

Verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio dei Corpi Civili di Pace, **attestazione delle competenze da parte di ente terzo, ad ogni operatore volontario che lo richieda. Incaricato dell'attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto CCP sarà la società di formazione Studio Ro.Si. Srl.**

L'attestazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza (ex Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, come modificate dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018) che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La procedura di individuazione delle competenze prevede un colloquio iniziale e uno finale con l'operatore volontario, nonché l'analisi di una scheda redatta dai responsabili del progetto con le valutazioni sui singoli operatori volontari, rapportata alle diverse attività e mansioni svolte dal singolo volontario; nel corso del progetto gli operatori volontari saranno chiamati a tenere traccia di quanto svolgeranno, così da poter monitorare lo sviluppo delle loro rispettive competenze.

Le competenze verranno indicate anche con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione dell'attestazione delle competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente. Tale rilevazione sarà avvalorata da incontri che Studio Ro.Si. svolgerà con gli operatori volontari; la rilevazione finale, con relativo test finale e colloquio per la messa in trasparenza, avverrà nell'ultimo trimestre di progetto.

L'attestazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

I volontari, inoltre, svolgeranno le seguenti altre funzioni:

- Educatore;
- operatore Corpo Civile di Pace;
- Operatività in ambito educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria.

Gli operatori CCP acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture diverse dalla propria, dialogo con chi è altro da noi...).

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.

ALLEGATO 3

Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà

Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale

Acquisizione di competenze relative alla progettualità

Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.

Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.

Sviluppo della capacità di problem solving.

Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.

Capacità di mediazione nonviolenta dei conflitti

Conoscenza delle principali strategie di intervento nonviolento

Conoscenza di base del diritto internazionale dei diritti umani

Capacità di gestire lo stress e di operare in contesti sociali difficili

Accrescimento della capacità di lavoro in équipe

Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.

Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.

Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).

Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.

Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.

Capacità di collaborare alla progettazione.

Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.

Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.

Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.

Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.

Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.

Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale e umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto di Educazione alla Pace, educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla Pace, alla Nonviolenza, alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione-sensibilizzazione. La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti, infatti, non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

ALLEGATO 3

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plusvalore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 10 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto con il lavoro di un'Associazione di lunga esperienza nei Paesi del Sud del Mondo. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia

Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire le seguenti capacità:

Competenze tecniche in diversi ambiti:

1. Raccolta dati e analisi per indagini demografiche, raccolta informazioni attraverso interviste e colloqui, aspetti burocratici e amministrativi legati alla cittadinanza e al godimento dei diritti.
2. Programmazione di interventi didattici, realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio, progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico.
3. Capacità di applicare tecniche di peacebuilding e di trasformazione dei conflitti socioculturali a livello comunitario

Competenze metodologico – operative relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving, di animazione e sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione è suddivisa come segue:

Modulo 1. Panoramica su Associazione Sulla Strada e Guatemala (8 ore)

- 1.1 Presentazione di Sulla Strada e rapporto con Centro America e Guatemala
- 1.2 La cultura guatemalteca
- 1.3 Attività in Italia e collaborazioni

Modulo 2. Il Volontariato Internazionale (8 ore)

- 2.1 Il volontariato come scelta di vita
- 2.2 Rapporto tra America Latina e i paesi del blocco Occidentale
- 2.3 Storia del Servizio Civile e Corpi Civili di Pace
- 2.4 Testimonianza di Corpi Civili di Pace in Guatemala

Modulo 3. Il Villaggio La Granadilla, contesto e caratteristiche (8 ore)

- 3.1 Aspetti demografici e socioeconomici, cultura e contesto sociali
- 3.2 Cosmovisione maya e cultura locale
- 3.3 Privati del futuro: la povertà e il lavoro schiavo modellano le coscienze
- 3.4 Vent'anni di Sulla Strada, impatti e cambiamenti

Modulo 4. Guerra civile in Guatemala, un conflitto mai risolto (8 ore)

ALLEGATO 3

4.1 Una guerra civile durata trent'anni, le sue tante dimensioni e l'impatto che ancora oggi si manifesta nella società

4.2 Guatemala Nunca Más: un processo di giustizia e pacificazione mai concluso

4.3 Gli impatti della guerra civile sulla cultura di un popolo

Modulo 5. Corpi Civili di Pace all'estero, un focus sulla Sicurezza (16 ore, divise in 2 giornate da 8 ore)

5.1 La sicurezza nei luoghi di lavoro

5.2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Corpi Civili di Pace all'estero

5.3 Illustrazione del Piano di sicurezza, Protocollo di Sicurezza ed esercitazioni pratiche

5.4 Codice etico e di comportamento del CIPSI e di Sulla Strada

Modulo 6. Essere bambino in Guatemala (16 ore, divise in 2 giornate da 8 ore)

6.1 Povertà e lavoro minorile, l'impatto sull'infanzia e la costruzione di sé

6.2 Genitorialità violenta e conseguenze sul benessere dei bambini

6.3 Riconoscere il disagio, la malattia, l'abuso

6.4 Esempi di attività laboratoriali

Modulo 7. Essere donna in Guatemala (8 ore)

7.1 La discriminazione di genere in Guatemala e nel contesto de La Granadilla

7.2 Contrastare pregiudizi culturali e liberare le donne dal giogo dell'uomo-padrone

7.3 Progetti e attività di Sulla Strada verso l'autodeterminazione delle donne

Modulo 8. Documenti, relazioni a Sulla Strada e rapporti con OLP (7 ore)

8.1 Presentazione della documentazione relativa al programma CCP

8.2 Relazioni richieste e rapporto con OLP

8.3 Coinvolgimento dei volontari nella comunicazione di Sulla Strada

8.4 Confronti e restituzioni

Modulo 9. Conoscenza e incontro con i partner (16 ore, divise in 2 giornate da 8 ore in Guatemala)

9.1 Visita alla scuola Amelia Pavoni e incontro con gli insegnanti

9.2 Incontro con referente del Co.Co.De.

9.3 Visita presso AGIMS e incontro con le responsabili

La formazione specifica ha una durata di **95 ore**, da erogare in **due tranche** (una in Italia e una in Guatemala): il 70% delle ore da erogare in Italia entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore in Guatemala entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto).